

LETTERA APERTA AL SINDACO DI SPINEA CLAUDIO TESSARI

di Giuliano Bastianello *

Egregio signor Sindaco

Le Sue pubbliche dichiarazioni sulla non veridicità delle contestazioni da noi mosse all'operato dell'Amministrazione di Spinea non possono cadere nel vuoto. Certo sarebbe più giusto attendere che la Giustizia, da noi debitamente interpellata, facesse il suo corso. Lo sarebbe, se non ci fosse chi, in attesa del pronunciamento del Giudice, manipola ed altera i documenti arrivando a sostituirli al Protocollo del Comune ed ottiene per giunta le Sue pubbliche difese. Comprenderà, signor Sindaco, che restare passivi di fronte a questi fatti equivale a soccombere in qualunque giudizio. Ed è esattamente ciò che non vogliamo accada.

Il giorno che ho deciso di annotare in un memoriale lo sviluppo della gara di Spinea, non ero mosso da intenzioni particolari. Solo un'intuizione, che prima o poi mi sarebbe tornato utile fissare nei dettagli quello che via via andava accadendo. Mai intuizione fu così centrata, poiché è dai dettagli che si possono comprendere i fatti e le vicende umane. Non solo quelle amministrative.

Più volte L'ho invitata, anche personalmente, ad interessarsi alla vicenda dell'appalto della Biblioteca: dalle Sue dichiarazioni deduco che Lei è all'oscuro di buona parte dell'accaduto, o almeno lo spero.

Ma non proprio di tutto è all'oscuro: il 4 agosto del 2000 Le fu spedita una relazione riservata, firmata congiuntamente dal Presidente e dal Segretario della Commissione dell'Appalto, in cui si denunciava senza mezzi termini un grave episodio di violazione del segreto d'Ufficio, avvenuto il 28.7.2000 a carico di un componente la Commissione, durante le fasi di esame delle offerte in gara.

A questa impegnativa segnalazione fece seguito solamente l'inserimento in Commissione del Segretario Generale come esperto giuridico. Nonostante la denunciata incompatibilità, il commissario in questione rimase al suo posto, continuando ad influenzare, come aveva influenzato, l'andamento della Gara.

Ma veniamo all'oggi.

Lei ha definito "un mero errore materiale" il fatto che qualcuno del Comune, di concerto con la ditta Harmonie, abbia sostituito dopo il 21.2.2002, la fattura 591/01 già protocollata il 31.12.2001, che conteneva il riferimento ad un impossibile Documento di Trasporto n. 628 del 4.12.2001; impossibile perché successivo alla data della stessa fattura 591: il 30.11.2001. Già! un mero errore. Se non si trattasse di una materia alquanto seria, verrebbe da sorridere.

Quel "mero errore materiale" era la chiave di volta di un ben orchestrato disegno messo in atto da funzionari del Suo Comune, in accordo con rappresentanti della ditta Harmonie, per portare a termine una fornitura viziata sotto diversi profili. Ma, come sappiamo fin da bambini, il diavolo sa fare solo le pentole.

Egregio signor Sindaco, non si è accorto che la nuova fattura che doveva correggere quello che Lei ha chiamato errore, ne contiene uno ancora più grave? In calce ad essa sono elencate alcune merci riferite al Doc. di Trasporto 599 che non le contempla affatto! Controlli. La nuova versione della fattura 591 cita il solo DdT n. 599 del 23.11.2001, che non contiene le merci che prima stavano nel DdT 628, ora fatto sparire. Merci che, a questo punto, restano prive di atto di consegna, sempre che domani, con altro "mero errore materiale", dalla creativa contabilità Harmonie, non spunti un nuovo DdT 599. Ma lo sconsiglio, 'ché disponiamo delle copie autentiche.

Questa ultima pezza è più vistosa della precedente (il DdT 628 del 4.12.2001 eliminato) malamente costruita non certo per "errore", egregio signor Sindaco, ma per confondere il ritardo dei lavori neppure iniziati il 20.11.2002, giorno della decisione del Consiglio di Stato, e forse neppure al 5.12.2001 che, vedi la coincidenza, è la data della nostra diffida e messa in mora affinché si desse attuazione alla Sentenza a noi favorevole del C.d.S..

Anche a voler essere comprensivi si potrebbe dire che sbagliare è umano, ma vede, signor Sindaco, quando di "errori" in questa vicenda se ne contano a decine, qualche sospetto, più che legittimo, è inevitabile.

Certo non tutti sono errori gravi, ma indicatori di come la Gara della Biblioteca sia nata male e gestita ancora peggio. Un procedimento che non fa onore non solo alla Sua amministrazione, ma all'intero sistema degli Appalti Pubblici se, per come Voi lo state dimostrando, le ragioni ed i diritti contano meno di nulla.

Mi è d'obbligo riportarne, per l'ennesima volta, alcuni tra i più gravi, da Lei definiti "non veri", ma produttivi di effetti dannosi per le Ditte che rappresento e per i Suoi concittadini che dovranno pagare, attraverso il bilancio comunale, le Vostre scelte, a questo punto e fino a prova contraria, perfettamente consapevoli.

Come si potrà constatare dai puntuali riferimenti agli Atti, è il Comune stesso che, non senza difficoltà, ci ha fornito le prove di quanto ora esporrò, auspicando lo stesso rilievo con cui Lei, senza portarne alcuna di prova, ci ha pubblicamente smentito. Ebbene, in questa gara tra l'altro, il Comune di Spinea ha:

- I. **Mantenuto in Commissione di Gara un componente dopo una denuncia sulla sua incompatibilità.** *cfr.:* a) *Relazione riservata del 4.8.2000 n.36/ris.* b) *Schede di valutazione delle offerte allegate ai verbali della commissione.* c) *Settore Affari Generali - prot. 11709 del 07.05.2001.*
- II. **Violato il principio della par condicio accettando, contro il parere del Vostro stesso Legale, le correzioni all'offerta Harmonie per rimuovere le violazioni sulla sicurezza,** *cfr.:* a) *Verbale sedute Commissione del 7.12.2000.* b) *Parere avv. Cartia del 28.11.2000.* c) *Contratto Repertorio n. 2334 del 09.07.2001- pag. 4 art. 2.* d) *Planimetria corretta consegnata in data 01.06.2001.*
- III. **Affidato l'appalto ad un'A.T.I. costituitasi più di un anno dopo la scadenza della Gara.** *cfr.:* a) *Bando di gara con scadenza 2.5.2000.* b) *Atto Rep. n. 50949 del 5.6.2001 Zichichi dr. Chiara Notaio in Brescia.*
- IV. **Incaricato l'Ufficio Tecnico Comunale di istruire la pratica edilizia per conto dell'appaltatore.** *cfr.:* a) *Settore Edilizia Privata - Pratica n. 446/2001 13.12.2001, richiedente: Settore LL.PP. progettista: Geom. Vianello.* b) *2 pareri contrari della Comm. Edilizia: sedute del 23.01.2002 e del 20.02.2002.*
- V. **Dichiarato che al 5.12.2001 "quanto pattuito era stato eseguito" mentre la fornitura è ancora da completare.** *cfr.:* a) *Racc.ta dott. Angiolelli prot. 36691/Segr.* b) *Racc.ta Ing. Raniolo prot. 4211/5948 21.02.2002.* c) *Sett. Edilizia Privata autorizzazione in deroga prot. 36136 del 8.4.2002.*
- VI. **Liquidato l'intero importo dell'appalto, senza trattenere somme per le opere mancanti** *cfr.:* a) *Atto di Liquidaz. n.111 del 4.4.2002.* b) *Del. G.C. n. 65 del 23.3.2002.* c) *Mandati n. 1648/2002, n.1647/2002*
- VII. **Non applicato le penali di ca. 250€ al giorno di ritardo a partire dal 60° giorno dell'affidamento che, per lo stato attuale degli atti, è la data del contratto: 09.07.2002.** *cfr.:* a) *Art. 9 commi 2 e 3 del Capitolato Speciale d'appalto* b) *punto 5 lettera Ing. Raniolo del 21.02.2002.*
- VIII. **Rilasciato con atto del 15.02.2002, un Certificato di Regolare Esecuzione al 29.01.2002, da voi stessi smentito il 21.2.2002 quando dichiarate che "la pratica edilizia del tabellone è ancora in fase istruttoria".** *cfr.:* a) *Attestazione di regolare e completa esecuzione in data 29.01.2002* b) *Certificato di regolare esecuzione in data 14.02.2002.* c) *Punto 4 lettera Ing. Raniolo del 21.2.2002 prot. n.4211/5948.* d) *Pareri contrari al Tabellone della Comm. Edilizia in data 23.01 e 20.02.2002.*
- IX. **Sostituito e retrodatato al Protocollo atti dell'Appalto che provano il ritardo dei lavori, iniziati dopo la Sentenza Consiglio di Stato, per giustificarne l'inosservanza.** *cfr.:* a) *Consiglio di Stato - Sez.Va, Sentenza 1805 depositata il 21.11.2001.* b) *Nostro Atto di diffida del 5.12.2001.* c) *Racc.ta del 7.12.2001 prot.36691/Segr.* d) *Doc. di Trasporto Harmonie 628 del 4.12.2001* e) *Doc. di Trasporto 599 del 23.11.2001.* f) *Fattura Harmonie Project n. 591(la prima) del 30.11.2001 pervenuta in data 31.12.2001 prot .38622 cat. 5 cl 10 fasc.1.* g) *Fattura Harmonie Project n.591(la seconda) sempre del 30.11.2001 pervenuta dopo il 21.02. 2002, ma ugualmente registrata al n. 38622 cat. 5 cl 10 fasc. 1 in pari data: 31.12.2001.*

È un fatto che a queste contestazioni finora mai nessuno dell'amministrazione di Spinea abbia voluto, potuto o saputo validamente controbattere. Si è scelto, semplicemente, di ignorarle.

Le chiedo Signor Claudio Tessari, Sindaco di Spinea, finalmente di smentirle, una per una, senza ricorrere possibilmente ad altri nuovi "meri errori materiali" o alla strategia della negazione dell'evidenza. Del resto le Vostre spese legali sono sostenute dai cittadini di Spinea e, diversamente da noi, non pesano sui bilanci aziendali né tantomeno personali e potete liberamente scegliere di spostare all'infinito l'assunzione di responsabilità, rinviandole alla future amministrazioni. Questa disparità, unita alla maggiore autorevolezza che le Vostre smentite assumono presso gli organi di stampa e di riflesso nella pubblica opinione, è uno dei vantaggi di cui potete disporre ed è per questo che mi azzardo a chiederLe: qualora il Giudice stabilisca che non siamo di fronte a "meri errori" ma ad atti volutamente e scientemente alterati allo scopo di favorire un appaltatore, è disposto ad impegnarsi formalmente a far rimborsare al Comune di Spinea tutte le spese sostenute, comprese quelle legali?

Per quanto mi riguarda, mi assumo tutte le responsabilità di quanto affermato, nutrendo ancora la speranza di una valida e argomentata smentita o in alternativa l'adozione di atti conseguenti che Lei riterrà più consoni per ristabilire la necessaria certezza sui diritti e sui doveri di appaltatori, amministratori e pubblici funzionari.

Spinea, 28 ottobre 2002

Giuliano Bastianello